



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "SALVATORELLI-MONETA"



LICEO SCIENTIFICO – ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI E MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Sede Legale: Via Cardinale F. Satolli, 4 - 06055 Marsciano (PG) – C.F. 80015850540

SCHEDA PROGETTO COMPETENZE DI CITTADINANZA A. S. 2017/2018

Titolo: *Imparare a imparare*

Destinatari: alunni e docenti delle classi prime

Premessa (analisi bisogni):

In base all'esperienza degli anni precedenti, si è rilevato che gli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado, provenendo da differenti scuole del territorio, presentano competenze e profili scolastici molteplici.

Tutti, comunque, vengono da una realtà scolastica, quella della scuola primaria, dove hanno praticato un approccio più operativo alla conoscenza e devono gradualmente passare ad uno più formale, con un maggiore carico di lavoro.

Spesso, per questo, le aspettative dei ragazzi di fronte al compito scolastico vengono frustrate da esiti negativi, che contrastano con il loro rendimento alla scuola primaria.

Buona parte di questi esiti negativi dipende dal fatto che gli alunni non hanno ancora sviluppato un proprio metodo di studio. Frequentemente, inoltre, non sanno nemmeno organizzare le proprie attività in base al tempo che hanno a disposizione e non sanno nemmeno gestire bene il materiale di lavoro.

La scuola secondaria di primo grado è di fatto un momento fondamentale e propedeutico per l'acquisizione da parte degli alunni di un adeguato metodo, che li avvii allo studio dei diversi ambiti disciplinari e che possa poi permettere l'azione di approfondimento delle discipline e di specializzazione, prevista per i gradi di istruzione successiva.

La scuola secondaria dell'I.C. "Salvatorelli - Moneta" ha deciso, quindi, di puntare sulla competenza di cittadinanza "Imparare a imparare", prima di tutto per attivare questo fondamentale processo nel modo più efficace e attraverso un'azione sistematica di lavoro, che abbia una ricaduta sul maggior numero possibile di alunni che compongono la comunità scolastica, e non solo su quei privilegiati, che sono già in grado di sviluppare da soli un adeguato metodo di studio.

Secondo poi l'istituto sente fortemente l'esigenza di adeguarsi al quadro di riferimento europeo e a quelle che sono state indicate come le fondamentali competenze che gli alunni devono possedere per la loro vita in una situazione europea e mondiale, come quella attuale, in cui il mondo del lavoro e, in generale, la realtà quotidiana richiedono di saper essere flessibili e aggiornati, al fine della formazione personale e professionale e di una eventuale riqualificazione nell'ambito lavorativo.

L'alunno dovrebbe quindi uscire dal suo percorso di formazione consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, conoscere le proprie strategie di lavoro.

Dovrebbe avere maturato un atteggiamento consapevole e costruttivo, che gli permetta di sapere quali siano le conoscenze e le abilità, le qualifiche richieste nell'ambito della propria carriera e, laddove non le possieda, essere capace di orientarsi alla ricerca delle opportunità di formazione e istruzione proposte dal territorio in cui vive.

Dovrebbe intendere l'apprendimento come un processo che non termina con il percorso scolastico, ma come un'attitudine all'autoriflessione e alla ricerca, una forma di curiosità per le cose e una motivazione nell'intraprendere le proprie attività, che si porta dietro nella sua vita.

Finalità generale:

La scuola si pone come finalità lo sviluppo della competenza "Imparare a imparare": l'alunno deve maturare in sé l'attitudine a perseverare nell'apprendimento, a organizzare il proprio apprendimento, anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.

Obiettivi specifici:

Il progetto, che si articola nell'arco di un biennio, prevede il raggiungimento di obiettivi formativi, che coinvolgano sia gli alunni cui è indirizzato, ma anche i loro docenti.

Obiettivi per gli alunni:

- Rendere l'alunno consapevole dei propri punti di forza e debolezza nell'attività di apprendimento;
- Rendere l'alunno in grado di organizzare il proprio apprendimento in riferimento ad un chiaro ed appropriato metodo di studio.

Obiettivi per i docenti:

- Portare il docente a riflettere sul proprio stile di insegnamento;
- Portare il docente a trovare un giusto equilibrio tra il suo stile di insegnamento e le esigenze della classe.

Tempo complessivo:

Mese/azione	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Analisi bisogni	X									
Fase progettuale		X	X							
Fase operativa			X	X	X	X	X	X	X	
Monitoraggio in itinere					X	X				
Monitoraggio finale									X	
Fasi di sviluppo	Durata	Azione				Persone coinvolte		Strumenti e metodologia		
Fase 1	Prima settimana di scuola (riunioni di settembre)	Corso di autoaggiornamento sulla competenza chiave di cittadinanza "Imparare ad imparare": slides inviate dal Dirigente; invio del modello questionario "Stili di				Collegio di settore e Dirigente scolastico		Slide (PPT);		

		insegnamento”.		
		Analisi di modelli e materiali al fine di elaborare strumenti e metodi di lavoro.	Gruppo di lavoro e docenti iscritti al gruppo. Docenti classi prime.	modelli di questionari
Fase 2	Seconda metà di settembre	Somministrazione di questionari per individuare lo stile di apprendimento degli alunni delle classi prime. Contemporanea elaborazione del questionario sugli stili di insegnamento da parte dei docenti; riflessione sul proprio stile di insegnamento ed eventuali adeguamenti alle necessità della didattica.	Alunni classi prime Docenti classi prime e docenti che aderiscono all’iniziativa	Questionario cartaceo Modello di questionario online
Fase 3	Ottobre Ottobre/ Novembre	Tabulazione e lettura critica dei dati in due fasi: la prima fase all’interno dei consigli di classe delle prime; la seconda come momento di confronto tra i coordinatori di classe e il gruppo di lavoro. Ricerca di strategie e organizzazione della didattica da parte del Gruppo di lavoro e dei coordinatori.	Docenti classi prime e gruppo di lavoro Coordinatori di classe e gruppo di lavoro	Tabelle con dati delle classi Manuali, quaderni, fotocopie; slides; software e hardware; LIM o videoproiettori, altro... Metodologie didattiche diversificate.
Fase 4	Novembre- Gennaio	Adattamento delle strategie proposte al profilo della classe e organizzazione della didattica da parte dei consigli di classe. Contemporanea riflessione sulle strategie attuate.	Coordinatori di classe e docenti delle prime. Alunni delle classi prime. Referente del gruppo di lavoro.	Manuali, quaderni, fotocopie; slides; software e hardware; LIM o videoproiettori, altro... Metodologie didattiche diversificate.
Fase 5	Gennaio- Febbraio	Monitoraggio in itinere. Riscontro dell’efficacia delle strategie messe in atto.	Coordinatori e Referente del gruppo. Genitori.	Tabulazioni dati e lettura critica. Questionario per i genitori.

Fase 6	Febbraio- Aprile	Continua l'azione didattica basata sulle strategie metodologiche, che può subire eventuali adattamenti o cambiamenti, a seguito dei riscontri che si sono tenuti durante il monitoraggio.	Consigli di classe. Alunni.	Manuali, quaderni, fotocopie; slides; software e hardware; LIM o videoproiettori, altro... Metodologie didattiche diversificate.
Fase 7	Maggio	Monitoraggio finale	Coordinatori e consigli di classe. Referente e gruppo di lavoro.	Tabulazione dei dati e lettura critica. Scheda di valutazione competenza "Imparare ad imparare"

Indicatori di riuscita e valutazione del progetto

Risultati attesi	Indicatori (possibilmente quantitativi)
<p>I anno Imparare ad imparare:</p> <p>Allievi consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza nell'attività di apprendimento.</p> <p>II anno Imparare ad imparare:</p> <p>Allievi in grado di organizzare il proprio apprendimento in riferimento ad un chiaro ed appropriato metodo di studio.</p>	<p>N. cdc. delle classi prime della s.s. primo grado impegnati nello studio del progetto sul metodo di studio;</p> <p>N. allievi coinvolti nel progetto sul metodo di studio;</p> <p>N. questionari allievi e docenti somministrati;</p> <p>N. questionari allievi e docenti elaborati;</p> <p>N. docenti singoli CdC impegnati nell'applicazione delle strategie sperimentali metodo di studio;</p> <p>N. allievi per singole classi motivati e con risultati positivi da sperimentazione.</p>
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	
INDICATORI	LIVELLI DI PADRONANZA

1° Anno	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Avere consapevolezza dei punti di forza e debolezza nell'attività di apprendimento	Riconosce solo alcuni punti di forza e di debolezza.	Sa riconoscere i propri punti di forza e debolezza, ma non sempre riesce ad agire tenendone conto.	È consapevole dei propri punti di debolezza e sa agire con strategie opportune.	È consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e sa attivarsi per ottimizzarli nell'apprendimento.
2° Anno	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Organizzare il proprio apprendimento in riferimento ad un chiaro ed appropriato metodo di studio.	Dimostra di organizzare solo parzialmente il proprio apprendimento con un metodo di studio incerto.	Organizza il proprio apprendimento per gli aspetti più rilevanti con un metodo di studio essenziale.	Organizza il proprio apprendimento in modo efficace, in un'adeguata unità di tempo, utilizzando un metodo di studio efficace.	Organizza il proprio apprendimento in modo efficace, con un'adeguata gestione del tempo, utilizzando metodi di studio efficaci ed appropriati agli oggetti.

Realizzazione

Da riempire a cura del docente o responsabile	Da riempire a cura del DSGA
<p>[Ore funzionali alla docenza (coordinamento, progettazione, predisposizione materiale, ecc) ecc Ore di docenza:]</p> <p>Responsabile del progetto: 10/15 ore Coordinatori di classe: 5 ore x 6 docenti = 30 ore Docenti del Gruppo "Imparare a imparare": 5 ore x 2 docenti = 10 ore Totale ore: 50/55 ore</p>	
Prodotti da realizzare	
/	
Spese previste per materiali e prodotti	
Fotocopie (carta e toner). Buste per consegnare documentazione alle famiglie (almeno in due occasioni: 141 x 2).	

Data, 20 ottobre 2017

Il Responsabile del progetto
Prof.ssa Francesca Mammoli